

30. | CALTANISSETTA

Donna armena i suoi sogni e la sua libertà giovedì sera al Bauffremont

I club Inner Wheel presieduto da Gabriella Urso, Rotary presieduto da Salvatore Granata e la Società Dante Alighieri presieduta da Marisa Sedita hanno organizzato un incontro dal tema "Una donna armena. I suoi sogni, La libertà..." che si terrà giovedì prossimo, 14 marzo, a partire dalle ore 20 presso il Cinema Bauffremont di Caltanissetta. Sarà proiettato il film francese "588, Rue Paradis" (titolo italiano: Quella strada chiamata paradiso) del 1992, diretto da Henri Verneuil con Claudia

Cardinale ed Omar Sharif. E' il primo appuntamento di un cineforum sul genocidio perpetrato ai danni del popolo armeno. "Abbiamo assegnato - afferma Gabriella Urso - una borsa di studio ad Ani, una giovane armena sorella nella fede ed eccezionalmente meritevole, che ha saputo intrattenersi sapientemente e con molto garbo, attraverso tutta l'ormai piccola Armenia. La ospiteremo ad aprile traendone sicuramente un arricchimento per



GABRIELLA URSO

noi e per i nostri soci e le permetteremo di raggiungere il suo unico intento cioè, ampliare le sue conoscenze. Il film che vedremo illustrano l'odissea quasi sconosciuta di quella mite popolazione martoriata, la cui anima è sparsa in tutto il mondo. Si tocca con mano la sofferenza subita per difendere il loro territorio, quanta tristezza negli occhi per la patria quasi tutta perduta con l'Ararat che incombe da ogni parte, maestoso e innervato sotto un cielo

azzurro, ora vicino ora lontano, ma non più accessibile". Il titolo del film fa riferimento a Rue Paradis, una strada di Marsiglia in cui vivono i protagonisti e racconta la storia di una famiglia armena rifugiata in Francia per sfuggire al genocidio. E' considerato un film autobiografico del regista ed è il seguito del film "Mayrig", che significa "madre" in lingua armena, girato nel 1991 con gli stessi protagonisti.

VALERIO CIMINO

REGIONE

Fondi attività concertistiche esclusi tutti i sodalizi nisseni

v. c.) Degli oltre un milione e 100 mila euro disponibili per le attività concertistiche nemmeno un euro è stato assegnato alle associazioni musicali nissene. Lo si apprende da un decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale che ha approvato il piano di riparto 2012.

Tre associazioni classificate "di interesse provinciale" sono state considerate ammissibili al finanziamento ma non hanno beneficiato del contributo perché non in posizione utile della graduatoria. Si tratta delle associazioni Amici della Musica "Giuseppe Navarra" di Gela, Agimus - Sezione Provinciale di Caltanissetta e musicale Jazz Gershwin di Gela. Analoga sorte per due associazioni di interesse locale: l'Associazione Culturale Musicarte e la Orpheus di Caltanissetta.

Sono state, invece, escluse le associazioni giovani musicisti di Gela e di Niscemi.

IL GRUPPO «GAS» OGGI NEL VALLONE

Acquisto solidale biologico e pranzo in campagna

Tra le attività del Gruppo di Acquisto Solidale "bio...logico!" di Caltanissetta, ci sono le visite alle aziende agricole che forniscono settimanalmente le famiglie aderenti.

Lo scopo delle visite è quello di conoscere la realtà aziendale, le modalità di produzione e per strutturare la relazione fiduciaria tra produttore ed acquirente, che caratterizza le modalità di acquisto del Gas.

«Alle visite aziendali - dice Giovanni Ruvolo - si accompagna la visita delle città o dei luoghi di interesse ambientale, storico o culturale che ricadono nelle vicinanze dell'azienda, consentendo, ai soci, di scoprire bellezze del nostro territorio, che spesso non sono conosciute».

La prossima iniziativa in questo senso, si svolgerà questa mattina



PRODOTTI BIOLOGICI

presso una delle aziende che forniscono il gruppo di acquisto solidale nisseno. Il gruppo, infatti, si recherà presso l'azienda agricola di Bompensiere "Locanda dei fiori" gestita da Gioacchino Palumbo, che accoglierà i soci e li guiderà nella visita dell'azienda dalla quale il Gas riceve i prodotti biologici come frutta e verdura.

«L'esperienza del Gas - aggiunge Ruvolo - infatti, ha consentito alle famiglie di conoscere molte produzioni locali di elevatissima qualità, che spaziano dal latte, ai diversi tipi di formaggio, alle farine ed ai cereali, allo zafferano, alla pasta, al pane e alla infinita serie di conserve, miele, marmellate e passate di pomodoro, incoraggiando ed incentivando i produttori locali».

Nella visita presso l'azienda di Bompensiere, i soci avranno anche la possibilità di raccogliere ed acquistare in loco questi prodotti, che verranno poi, in parte, utilizzati nel pranzo che si svolgerà nella stessa azienda. Nella stessa giornata è stata programmata la visita ad una delle località più caratteristiche della nostra provincia, Milena, nella quale sarà possibile visitare oltre alle "Robbe" anche lo stupefacente museo contadino.

Sabato un convegno a Palazzo Moncada

«Stefano Vilardo, uno scrittore del Centro Sicilia»



STEFANO VILARDO, ORIGINARIO DI DELIA, DA ANNI RISIÈDE A PALERMO

Un omaggio allo scrittore Stefano Vilardo. È l'iniziativa organizzata, per sabato prossimo dall'Accademia dei Notturmi Caltanissettesi. L'associazione culturale renderà omaggio allo scrittore originario di Delia con un convegno in programma il 16 marzo alle ore 16,30 presso la sala convegni di Palazzo Moncada. «Avremo - dice il presidente Salvatore Pecoraro - l'onore ed il piacere di presentare uno dei più quotati e valenti scrittori nisseni, già amico di Leonardo Sciascia, di Marco Bonavia e di molti altri artisti, insieme a cui formavano quella "Piccola Atene" che ha dato tanto lustro a Caltanissetta. Mi riferisco a Stefano Vilardo, apprezzato scrittore deliano che in atto vive a Palermo».

Il convegno, dal titolo «Stefano Vilardo, uno scrittore espressione del Centro Sicilia», sarà introdotto dallo stesso Pecoraro; seguiranno le relazioni di Aldo Gerbino, di Enzo D'Antona, l'intervento di Sergio Mangiavillano e quello dello stesso scrittore Stefano Vilardo.

Sarà presentato a Caltanissetta l'ultimo libro di Vilardo, "A scuola con Leonardo Sciascia", Sellerio Editore.

Dopo il convegno avrà luogo - presso l'Agriturismo Capodarso sito in contrada Capodarso, la consueta cena-con-poesia dedicata ovviamente alle opere di Stefano Vilardo. La serata ricalca lo stile delle scorse riunioni: alla "parlata" di Mario Cassetti, seguirà la declamazione delle opere di Stefano Vilardo a cura del «fine dicatore», Mario Arnone, accompagnate dalle delizie musicali che ci proporrà l'accademico-chitarrista Alessandro Amico.

«Come di consueto - conclude Pecoraro - si degusteranno ottimi cibi (preparati per noi dal bravo cuoco Manlio Annaloro) e vini di prim'ordine, che saranno abbinati alle pietanze».

Con l'occasione saranno rinnovate anche le cariche associative dell'Accademia dei Notturmi e saranno raccolte le quote per il biennio 2012-2013.



BERNARDINA GINEVRA

INIZIATIVA AL SESTO CIRCOLO DON MILANI

Progetto postura corretta a scuola per 350 alunni

Si è concluso al sesto Circolo Don Milani, diretto dal dirigente scolastico Dott. Bernardina Ginevra, il "Progetto postura corretta a scuola" - ideato e condotto dalla dott. Maria Tiziana Di Leo, fisiatra - che ha visto coinvolti più di 350 alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria del plesso Don Milani e Gianni Rodari.

Nel corso del progetto di educazione posturale, articolato in cinque incontri, sono state previste una serie di domande stimolo per capire quali, secondo gli alunni, sono le posture più corrette da assumere tanto a

scuola che in altri ambienti. Gli scolari sono stati invitati anche a disegnare le posizioni che adottano nel corso della giornata per poter discutere e riflettere su quelle sbagliate e su quelle corrette, anche grazie all'ausilio di filmati proiettati e commentati dalla dr. Di Leo che sapientemente ha invitato gli alunni a giuste considerazioni.

Stimolante è stata la lezione tenuta presso il laboratorio di scienze ove gli alunni indirizzati dal medico hanno potuto notare sullo "scheletro umano" quali storture può generare una scorretta posizione. Per questo

bambini dovrebbero imparare a stare seduti "composti" sin dall'inizio della scuola primaria, momento in cui la libertà di movimento quasi assoluta della scuola dell'infanzia tramonta per lasciare spazio a lunghe ore da seduti: la consapevolezza della fragilità del proprio corpo può essere motivo per meglio garantirne l'incolumità.

Il progetto costituisce il primo segmento di un intervento che il prossimo anno scolastico vedrà coinvolti anche i genitori degli alunni con i quali si faranno delle riflessioni circa la prevenzione e gli esercizi correttivi.

Lo dico a La Sicilia

segnalazioni al numero tel. 0934 554433, fax 0934 591361, e-mail caltanissetta@la sicilia.it

«Dittatori del postmoderno?»

Un'Europa che ha rinunciato a se stessa, che si sta uccidendo, che sta abbandonando il suo ruolo egemone, politico, ideologico, culturale sul resto del mondo, sta precipitando verso la catastrofe e pochi sono i cattolici o non cattolici che riescono a intuire la tragedia verso cui si marcia.

Così lo storico Scoppola commentava gli anni '30 del Novecento del nostro continente. Non mi pare molto distante dal nostro oggi storico e per molte vicende della situazione italiana di queste settimane post voto.

La realtà pare assai ingarbugliata e bene si è detto quando il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, è stato descritto come un faro, molto probabilmente l'unico, in questa nebbia più che fitta.

Nondimeno siamo chiamati a leggere e interpretare il risultato elettorale alla luce di quello che realmente è avvenuto: crollo di consensi per i grandi e certi aspetti storici partiti come il PD e il PDL; ma anche contemporanea scomparsa quasi definitiva di altre forze minori guidate da leader altrettanto storici come Fini, Casini, Di Pietro ecc. Tutto questo è avvenuto a vantaggio e per merito del vero e indiscusso terzo polo che è sorto pare in maniera definitiva: il Movimento 5 Stelle di Grillo e di Casaleggio.

È indubbio che la politica italiana mostri ormai da tempo segni di insoddisfazione e volontà di cambiamento. Come è altrettanto fuori discussione che sia giunto il momento di cambiare definitivamente i partiti agenti nel sistema politico italiano da realtà oligarchiche e espressioni più dirette, democratiche e condivise da parte dei cittadini. Tutto questo, che in maniera indiscussa rappresenta il cavallo rampante della comunicazione grillina, non può in maniera assoluta e categorica giustificare lo scompensamento dell'equilibrio tra le forze e le rappresentanze che si consuma e si vive in una forma di Stato e comunità politica di tipo democratico. Ovvero il necessario e vitale ricambio e rinnovamento dell'esistenza democratica - politica del nostro Paese non può in alcun modo e neppure temporaneamente oscurare, seppur in maniera limitata, la stessa dimensione partecipativa e libera dell'atto politico.

È raggelante, e non romantico, pensare che il tempo odierno è solo minimamente accostabile agli anni '30 del Novecento. Per il semplice fatto che in quegli anni in diverse nazioni europee - su tutte Germania, Italia e Russia - covava o prendeva definitivamente piede una gestione dittatoriale della comunità politica che ha condotto a conseguenze a tutti note.

Proprio in quegli anni i fautori di tali regimi si presentavano come il reale cambiamento, come coloro che erano in grado di interpretare veramente la politica del futuro ponendosi in maniera del tutto diversa e contrapposta alle altre forze democratiche e liberali. Nell'Europa dello scorso secolo sono già risuonate espressioni come: "I partiti sono morti" oppure "Noi non facciamo alleanze con nessuno" o ancora "Noi non siamo come loro. Essi sono morti".

Pare evidente che la forza comunicativa di Grillo alimentata dal pensiero di Casaleggio non possiede e non desidera rappresentare la mistica tipica dei totalitarismi del XX secolo o lo squadrismo ad essi connesso. Ma non possiamo trascurare che mentre tali sistemi sorsero come deriva estrema delle rovine della modernità antropologica - filosofica; oggi siamo in un paradigma culturale definito con l'espressione post modernità nella quale le peculiarità strutturali sono l'indifferenzismo, il relativismo, l'individualismo. Tutte dimensioni che sono riscontrabili in un apparato partitico come quello grillino dove coesistono forze e tendenze opposte e contrastanti ma che nel profetismo anticasta trova una tetra unità.

IN BREVE

RAGAZZO DI 13 ANNI INVESTITO DA UN'AUTOVEETTURA

Un ragazzo di 13 anni, A. B., è stato investito ieri sera dalla Fiat Punto guidata da una donna, S. I. di 34 anni, mentre con un amico attraversava via Rosso di San Secondo, davanti il Genio Civile. Il ragazzo, soccorso dal "118", è rimasto contuso al bacino. Non è grave. I rilievi sono stati eseguiti dalla Polizia Municipale.

CORSO UMBERTO: PAURA PER CROLLO CORNICIONE

Tanta paura, ieri pomeriggio, per il crollo di un grande pezzo di cornicione da un palazzo di corso Umberto (lato ex Banca d'Italia) caduto sul marciapiede della Grande Piazza. Il cedimento è stato causato dalla pioggia che ha indebolito la struttura, ma fortunatamente nessun passante è rimasto ferito. I vigili del fuoco hanno eliminato i detriti pericolanti dall'edificio.

TRENI: DOMANI SCIOPERO, POSSIBILI DISAGI

Le segreterie regionali dei sindacati Filt - Fit - Uilt - Fast - Ugl hanno proclamato uno sciopero dei macchinisti e del personale di bordo della Direzione Trenitalia Sicilia, dalle 9 alle 17 di lunedì 11 marzo 2013. I treni a lunga percorrenza circoleranno regolarmente. Per i convogli regionali potrebbero registrarsi modifiche al programma di circolazione, anche prima e dopo la protesta.

FARMACIE DI TURNO

Servizio diurno: Scarantino, via Emiliani Giudici 4, tel. 0934-25306, Bonasera, via De Amicis 61, tel. 0934-595541.

Servizio notturno: Messina, viale Conte Testasecca 53, tel. 0934-25302.

BENZINAI DI TURNO

Eni (via Colajanni), Agip (viale Trieste), Erg (via Paladini), Esso (via Due Fontane), Q8 (via Colajanni), Erg (via Xiboli), Esso (Sp 5 contrada Grotticelle).

I RECAPITI DELLA REDAZIONE

La redazione nissena de La Sicilia in viale della Regione 6, tel. 0934-554433, fax 0934-591361, posta elettronica caltanissetta@lasicilia.it.

Attualmente possiamo solo sussurrare pubblicamente e in privato, o metterci la pulce nell'orecchio circa la deriva dittatoriale che potrebbe esserci per via dei metodi usati dal Movimento 5 Stelle. Ma la domanda dobbiamo farcela con la consapevolezza che il rischio dell'affacciarsi di una proposta del genere non può essere classificabile alla maniera storico - culturale della fine della modernità; bensì con le caratteristiche dell'attuale post modernità.

È pur vero che la nostra storia repubblicana ha conosciuto proprio all'indomani del secondo conflitto mondiale la presenza di un movimento "anticasta" di grande successo come quello dell'Uomo Qualunque fondato, guarda caso, da un commediografo come Guglielmo Giannini. Quell'espressione politica in breve tempo scomparve risucchiata proprio da quei meccanismi di equilibrio democratico che sapientemente i nostri padri costituenti avevano previsto. Allora eravamo a ridosso della fine dei lavori che portarono alla nostra costituzione. Ovvero c'era la consapevolezza dei contenuti e dei messaggi fondanti la nostra Patria provenienti da una parentesi storica come la seconda guerra mondiale che portò ad una riscrittura della forma democratica con la costituzione.

Oggi quella lezione è ancora così presente, lucida e fissa nella mente e nel cuore dei politici e dei cittadini italiani? Se lo fosse realmente, saremmo in grado di capire che una riforma strutturale per i partiti e per la democrazia dell'Italia

sia già insita nel dettato costituzionale.

Questa piena consapevolezza come atto dovuto alla storia della nostra Italia dovrebbe farci restare indenni da eventuali derive dittatoriali postmoderne.

ROCCO GUMINA

«E lo stanziamento per la discarica?»

Il 18 novembre 2012 fu pubblicato un mio trafiletto dal titolo: "Un appalto millantato" riguardante la discarica di Contrada Stretto e che qui ripropongo. «Il 23 giugno 2011 così titolava un articolo: "In Contrada Stretto Lunedì la gara di affidamento dei lavori (per 27.271 euro) a cura dell'Ato CL1. Bonifica della discarica (che resta chiusa). Opere di bonifica saranno appaltate dall'Ato Ambiente C1 per la discarica Stretto. La gara per l'affidamento dei lavori necessari si svolgerà lunedì prossimo (27 giugno) pr l'importo a base d'asta di 27.271,32 euro per la durata di sei mesi eccetera eccetera. Ma perché l'Ato Ambiente CL1 continua a propinare mintonate a noi cittadini».

Su questa discarica ne hanno alcuni articoli: Bonifica della discarica Stretto e tutto Ok a Pasqua del 4 luglio 2012; Discarica Stretto riapertura possibile del 2 novembre 2011; La discarica "Stretto" non è recuperabile dice il Movimento "Intesa Civica Solidale" per il Polo Civico con una lettera inviata a "Lo dico alla Sicilia" pubblicata il 10 novembre 2012; Danni ambientali con la discarica Stretto sotto processo due tecnici e il custode si legge in un articolo del 15 novembre 2012; Transazione bonaria Ditta-Camune, c'è l'accordo per i lavori della discarica recita un articolo del 6.12.12; E' impossibile riaprire la discarica "Stretto" tuona l'unione del Pd contro Campisi il 16 dicembre 2012.

Nel corso del corrente anno non ho più letto, salvo errori, notizie sull'argomento. Ma al di là di quanto ricordato e lungi da me alcun commento, chiedo solo: "si li fuieru li belli pira?". Ovvero che fine ha fatto lo stanziamento indicato?

ENZO SCARLATA

«Si è scatenato il "toto-Papa"»

Come era prevedibile si è scatenato il "Toto-Papa", fomentato dalla stampa incurante di banalizzare un evento al di sopra del comprendonio di una logica imperscrutabile al laicismo. Si dirà che esiste una libertà previsionale e che a buon diritto fa pure informazione circa le possibilità di risultati ipotetici alla luce di considerazioni e conoscenze millantate da organi di informazioni che niente hanno a che fare con le competenze evangeliche. La stura circa la dignità di un papabile, anziché di un altro, può ingenerare una preventiva disaffezione su una scelta valutata dagli addetti dignitari. E si che il procelloso navigare della chiesa oggi fa sì che tutti sono autorizzati a gridare agli scandalosi avvenimenti che sono, secondo me, corresponsabili della decisione di Benedetto XVI. A questo proposito, per i non credenti o per i maldicenti c'è carne al fuoco per dissacrare anche quello che dissacrabile non è. Si sa di tempi bui nella storia della Chiesa, eppure la resurrezione da eventi indicibili ha permesso il perpetuarsi di insegnamenti benedizianti per l'umanità. E' questo il motivo per cui, malgrado gli attacchi alla istituzione millenaria e cristiana questa regge.

Il coraggio dell'emerito Papa è arrivato ad affermazioni, come ho avuto modo di scrivere in questa rubrica giorno 8 dello scorso settembre: il miracolo della Chiesa è di sopravvivere ogni domenica a milioni di pessime omelie (firmato Ratzinger).

IGNAZIO RANDAZZO